

IL CASO Assalto al regionale per Venezia tra Susegana e Santa Lucia. È caccia ai teppisti

Sassi contro il treno: 23enne ferita

Un vetro della carrozza esplose, le schegge colpiscono al volto una studentessa di Conegliano

● PAURA SUI BINARI

È arrivata all'ospedale sotto choc, con un ematoma al braccio e la paura che qualche scheggia di vetro le fosse finita in un occhio. Protagonista di un viaggio in treno da incubo una studentessa coneglianese di 23 anni. La ragazza è stata colpita all'avambraccio dalla pietra che ha mandato in frantumi il finestrino della carrozza sulla quale viaggiava. Tra Susegana e Santa Lucia di Piave, lungo il tratto di linea ferroviaria che collega Conegliano a Treviso, il treno regionale per Venezia è finito infatti al centro di una fitta sassaiola. È caccia aperta ai teppisti.

Zambenedetti alle pagine II e III

Agguato al treno: ferita una ragazza

Fitta sassaiola contro il regionale Trieste-Venezia: esplose un finestrino, 23enne investita dalle schegge

SANTA LUCIA

Sul convoglio in corsa di colpo scoppia l'inferno

STUDENTESSA

Ematoma all'avambraccio rischio di lesioni agli occhi

Andrea Zambenedetti

SANTA LUCIA DI PIAVE

È arrivata all'ospedale sotto choc, con un ematoma al braccio e la paura che qualche scheggia di vetro le fosse finita in un occhio. La protagonista di un viaggio che doveva essere di routine e invece è diventato da incubo è una studentessa coneglianese di 23 anni. La ragazza è stata colpita all'avambraccio dalla pietra che ha mandato in frantumi il finestrino della carrozza sulla quale viaggiava. In un punto compreso fra Susegana e Santa Lucia di Piave, lungo il tratto di linea ferroviaria che collega Conegliano a Treviso, il treno regionale Trieste-Venezia, è finito infatti al centro di una fitta sassaiola. Erano le 17.15 di lunedì. La studentessa, che abita a Conegliano, era salita a bordo del

treno pochi minuti prima e aveva trovato posto vicino al finestrino. Il convoglio si apprestava ad attraversare il ponte sul Piave quando i pendolari sono stati sorpresi da un rumore violento e improvviso. Dei teppisti avevano iniziato a scagliare sassi contro le carrozze: uno di questi ha centrato in pieno il finestrino accanto al quale c'era la ragazza, mandandolo in frantumi. La 23enne non ha avuto neppure il tempo di accennare a una reazione, cercando riparo o almeno tentando di proteggersi: è stata raggiunta in pieno dalle schegge di vetro al volto e agli occhi. Ma più ancora delle ferite fisiche, comunque curate al Ca' Foncello dove si è fatta refertare, sono quelle emotive ad aver lasciato il segno. Gli esami medici, se non altro, hanno escluso lesioni alle cornee, confermando invece la contusione all'avambraccio, colpito dal petrone che è rotolato dentro la carrozza. Un esito che si traduce in 4 giorni di prognosi e in un breve periodo di riposo. Subito dopo il fattaccio il personale di Trenitalia ha provveduto a "isolare" la carrozza danneggiata e ad avvertire la polizia ferroviaria.

«È successo tutto in un lampo» ha raccontato la giovane ai poliziotti. Quelli del distaccamento coneglianese, i primi a mettersi in moto per seguire il caso, hanno perlustrato la zona per vedere se riuscivano a rintracciare la postazione di "sparo" dei vandali. Impresa difficile, come sarà difficile riuscire a individuare gli autori: la zona si trova infatti in aperta campagna, vi si può accedere senza attirare troppo l'attenzione e presenta molte vie di fuga. Infine, la copertura delle telecamere, che pure sono presenti su alcuni tratti della ferrovia, li potrebbe non essere di grande aiuto. Nelle prossime ore i poliziotti potrebbero decidere di sentire anche i testimoni oculari che l'altra sera affollavano il vagone. Ma al di là di una testimonianza diretta su ciò che è accaduto, nessuno avrebbe assistito al lancio scorgendo qualche ombra in prossimità delle rotaie. E a quel punto le indagini finirebbero, piaccia o no, su un binario morto.



IL SINDACATO DI POLIZIA

«Episodio grave, guai tagliare il personale»

TREVISO - Le segreterie provinciali del Siap di Treviso e Venezia condannano duramente l'episodio avvenuto lungo la linea ferroviaria Trieste-Venezia con la sassaio-
la contro un treno passeggeri in transito. Episodio tanto più grave alla luce di

quanto è in previsione nei piani dell'amministrazione di pubblica sicurezza che già da qualche mese ha annunciato la chiusura e il declassamento di numerosi uffici di polizia. Tra questi il declassamento da sottosezione a semplice Posto di polizia

(che comporta anche un ridimensionamento del personale) dell'ufficio di Treviso. Ciò che è accaduto nel tratto Conegliano-Treviso dimostra una volta di più -secondo il Siap- la necessità che venga garantita la sicurezza dei viaggiatori. Attraverso i propri referenti provinciali il Siap intende proporre un incontro ufficiale al dirigente del compartimento della polizia ferroviaria per il Veneto per affrontare questi temi.



IL FINESTRINO di una carrozza in frantumi: è successo anche sul treno regionale che collega Trieste a Venezia